

26 AGOSTO 2025 - NUMERO 4015 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

CONFCOMMERCIO ALL'ATTACCO

Sicurezza a rischio in Centro



Polizia in Corso Porta Nuova

LE STRATEGIE DEL CONSORZIO

Valpolicella mercato in tensione



Vigneti in Valpolicella

IL PING PONG DELLA POLITICA D'AGOSTO.



Governatore in alto mare

La questione del rinnovo della presidenza veneta è finita nelle secche della laguna veneziana. La partita, alla faccia dell'autonomia, si deciderà nei palazzi romani con i meloniani decisi a prendersi il Veneto. Perché Zaia dovrebbe fare il capolista? **SEGUE**

OK

Gabriele Zanutto

Mantovano, 63 anni il 13 settembre, è il nuovo direttore del Dipartimento Funzionale delle Cardiologie dell'Ulss 9 Scaligera. Alle spalle un'intensa attività scientifica.



Valerio Corradi

Il presidente del Comitato del Carnevale nella bufera dopo che il ministero ha annullato finanziamenti per oltre 400 mila euro. Così cade la maschera...del Carnevale.

KO

IL PING PONG DELLA POLITICA D'AGOSTO.

Veneto spina nel fianco per la Meloni

Ma la corsa è ancora lunga e le elezioni regionali non sono state ancora indette

Si arriva a settembre e come previsto la questione del rinnovo della Regione Veneto è ancora in alto mare o se preferite nelle secche della laguna veneziana. Un film anzi una soap opera che al Festival del Cinema che si apre nei prossimi giorni a Venezia non andrebbe neppure fuori concorso: un cinepanettone dove tutti recitano a soggetto, improvvisano, rilanciano la palla sempre più in alto, in attesa come sempre dell'ultimo ciak. Quello che si terrà a Roma dove i leader Tajani, Salvini e Meloni decideranno attorno al tavolo il destino del Veneto. Con buona pace di quell'autonomia tanto invocata come bandierone elettorale e mai arrivata sul territorio.

E appunto ora ci si chiede: qual è l'eredità che lascerà Zaia? La Pedemontana è un debito per le prossime generazioni, la sanità è sempre meno pubblica e sempre più privata, le liste d'attesa sono finite nel mirino del ministero, l'autonomia è su un binario morto (e di binari si occupa Salvini, sarà un caso?). Ma la Lega continua a esaltare il buon governo e a rivendicare ancora la presidenza, per questo Salvini caldeggia Alberto Stefani, suo delirio. Ma Fratelli d'Italia non mollerà facilmente la presa, visto che anche l'alleato Forza Italia, con Flavio

Tosi, riconosce che la presidenza del Veneto spetta al primo partito, cioè Fdl che tra l'altro non ha la guida di alcuna regione del Nord. E Meloni o riesce a prendere il Veneto o in questo giro di elezioni regionali resterà a secco.

Per questo continua il ping-pong stantio della politica d'agosto. L'ultima indiscrezione sarebbe che Zaia rinunciarebbe a una propria lista civica per candidarsi sotto la bandiera della Lega come capolista in tutte le province. Bene, ma c'è un particolare da sciogliere prima. La presidenza del Veneto. Perché candidarsi capolista per la Lega con un candidato presidente leghista ha un senso, fare il capolista della Lega con un candidato presidente di Fratelli d'Italia sarebbe tutto un altro scenario.

Ma la partita del presidente verrà appunto decisa a Roma dai tre leader e viene confermato alla cronaca di Verona da più fonti che tutto è in alto mare.

e allora perché Zaia farebbe il capolista? Secondo molti osservatori sia della lega che dei partiti alleati sarebbe il modo attraverso il quale l'attuale presidente potrebbe garantire l'elezione in Consiglio di una candidata donna a sua scelta per ogni provincia costruendo tandem ad hoc. Per esempio a Verona il tandem sarebbe Zaia-De



Zaia presenta il suo libro sull'autonomia a Porto Cervo

Berti. E così nel nuovo Consiglio regionale potrebbe contare su una pattuglia di fedelissime. Motivo per cui molti consiglieri leghisti uscenti pensano già di andare altrove e trasferirsi in Fdl o in Forza Italia. Oppure, caso estremo, restare a casa e non partecipare a questo giro. "Ci sto pensando anch'io se fare a meno di candidarmi ormai vista la situazione", riflette a voce alta Enrico Corsi, per esempio. Con una Lega che prenderà pochissimi consiglieri e quei pochi saranno probabilmente donne targate Zaia, gli spazi non sono molti.

In questo quadro, i meloniani puntano i piedi per avere la guida del Veneto visto che la Lega ha anche Lombardia e Friuli Venezia Giulia. Luca de Carlo e Raffaele Speranzon sono sempre i due nomi più accreditati, la composizione delle liste è in pieno fermento con la convinzione

che il partito farà il pieno di voti e consiglieri. De Carlo ha fatto sapere in questi giorni che Fdl non rinuncia a nulla e che è pronto a governare i veneti e il Veneto. Ma la corsa è ancora lunga: le elezioni regionali non sono state ancora indette, la data potrebbe essere quella del 23 novembre, o la settimana precedente, domenica 16. Nel frattempo magari per Zaia spunterà un incarico di prestigio e alto profilo per cui tutto si risolverà. Ma non un incarico nel Governo: va ricordato che sono già stati sostituiti Sangiuliano con Giuli e Fitto con Foti e il presidente Mattarella ha detto chiaramente che un prossimo cambio di ministero comporterà per il governo Meloni la prova della fiducia in Parlamento. Insomma, la premier voleva rilassarsi in Puglia ma il Veneto è sempre una spina nel fianco. E la soap opera prepara nuove puntate. **MB**

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



CONFCOMMERCIO PREOCCUPATA PER I BORSEGGI E I FURTI IN CENTRO

Tavolo di confronto: mai convocati

Avanzata la richiesta istituzionale per un progetto concreto di vigilanza privata



Nicola Dal Dosso e Paolo Arena

“L’escalation di episodi di violenza e furti e il costante aumento del degrado in pieno centro storico vanno assolutamente arginati: Verona non può permettersi un crollo di immagine e reputazione. Ne va del futuro della nostra economia, basata in larga parte sul turismo, ma anche della qualità della vita dei cittadini, oggi in costante peggioramento”. Così Paolo Arena, presidente di Confcommercio Verona, commenta i più recenti fatti di cronaca in Bra e sul Liston: borseggi, furti nei locali, persone alterate che si denudano, minacce.

“È vero che il turismo è associato a un incremento di borseggi e truffe – osserva Francesca Toffali, presidente di Confcommercio nella Prima Circoscrizione – e che le città d’arte guidano queste statistiche. Ma questo non

significa arrendersi al ‘è sempre stato così’. Assistediamo ormai quotidianamente a furti ai danni di turisti, negozi, ristoranti e alberghi: vogliamo continuare a leggere queste cronache o provare a costruire soluzioni condivise tra amministratori e imprese?”.

Confcommercio ribadisce la richiesta, avanzata da mesi, di aprire un tavolo permanente di confronto. “Non siamo mai stati convocati – continua Toffali – e veniamo coinvolti solo a decisioni già prese. È un metodo che serve a poco: la sicurezza, come altre questioni che denunciamo da tempo, va affrontata insieme e con una programmazione seria. In una città ormai poco abitata da residenti, ogni attività economica rappresenta un presidio, una sentinella, una vetrina. Ignorare questo è miope.

Se passa la narrativa che Verona non è sicura, tutti ne pagheremo le conseguenze, non solo il turismo. La percezione di insicurezza può produrre danni più gravi dei reati stessi”.

Accanto alla richiesta istituzionale, Confcommercio Verona sta portando avanti un progetto concreto di vigilanza privata con il coinvolgimento dei commercianti. Un servizio di sicurezza con operatori qualificati che, nel rispetto delle normative vigenti – sottolinea il direttore generale Nicola Dal Dosso – gestiscano la prevenzione e provvedano all’allontanamento di persone sgradevoli e bivaccatori; una sorta di ‘ronda’ professionale a supporto degli operatori di polizia che in modo lodevole, ma tra mille difficoltà, devono ogni giorno fronteggiare situazioni difficili”.

POLIZIA Due turisti rapinati in centro

Restano in carcere due cittadini marocchini 8 e 26 anni, indiziati di una rapina commessa in centro città, ai danni di una coppia di turisti svizzeri. Il reato si sarebbe consumato intorno alle 1:30, nei pressi dei Portoni della Bra. La coppia di turisti, proprio mentre i due ragazzi si allontanavano, sono riusciti a scattar loro delle fotografie che hanno subito consegnato ai poliziotti, inviati sul posto a seguito della segnalazione da parte delle vittime stesse. Con le immagini a disposizione e le dettagliate descrizioni fornite dai derubati, gli agenti delle Volanti si sono messi subito alla ricerca dei responsabili che, grazie ad un’azione coordinata tra pattuglie sul territorio e agenti della Questura, sono stati, di lì a poco, rintracciati. Si sta, adesso, cercando di recuperare la refurtiva.



La volante della Polizia

OPERAZIONE DELLA POLIZIA LOCALE NELL'AREA DI VIA FACCIO

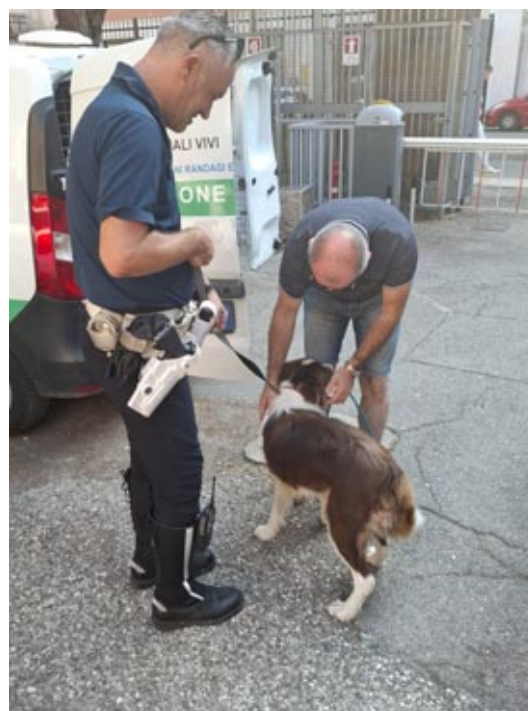
Scoperta una centrale dello spaccio

Fermati 4 giovani che avevano occupato abusivamente le stanze di un immobile

Le segnalazioni giunte al comando della Polizia locale di Verona sono state utili per individuare e bloccare una vera e propria centrale dello spaccio di sostanze stupefacenti all'interno di un immobile nell'area di via Faccio, nella zona di Breccia Cappuccini.

In una importante operazione realizzata questa mattina sono stati impegnati sul posto sei equipaggi della Polizia locale e le unità cinofili, che hanno individuato e fermato quattro giovani che avevano occupato abusivamente le stanze di un immobile. Durante la perquisizione sono stati trovati tre panetti di hashish, per il peso di tre etti, nascosti nel freezer in cucina. Presenti anche allacciamenti abusivi all'energia elettrica e all'acqua. Dai primi accertamenti è emerso che l'area fosse scenario di continui andirivieni di acquirenti, mentre i Bastioni luogo preposto per il consumo di sostanze stupefacenti.

Nell'immobile è stato trovato anche un cane, un pastore australiano, di cui i fermati non hanno saputo dare giustificazione, risultato di proprietà di una donna residente a San Michele, al momento non rintracciabile. I fermati verranno



L'intervento della Polizia Locale in un edificio in Via Faccio e il cane recuperato

denunciati per la droga trovata nella casa oltre che per l'occupazione abusiva, il furto di energia elettrica e dell'acqua. Sul posto è stato richiesto anche l'intervento dei tecnici di AGSM-AIM e Acque Veronesi.

“Massimo impegno come sempre da parte dell'Amministrazione e della Polizia locale nel

contrasto al degrado e illegalità – sottolinea l'assessora alla Sicurezza e Legalità Stefania Zivelonghi –. Gli sforzi continui sono supportati dalle segnalazioni dei cittadini e questo contribuisce in modo significativo al presidio del territorio. Purtroppo il numero delle persone che arrivano anche nel

nostro Comune dedite allo spaccio e ad azioni di criminalità non è trascurabile: la carente gestione dei flussi migratori da parte dello Stato rimane la principale causa dei casi e dei fatti criminali che incidono sulla qualità di vita dei cittadini, a cui si aggiungono i continui tagli di fondi ai Comuni”.

CASARTIGIANI VERONA ANALIZZA LA SITUAZIONE ATTUALE

Qui si rischia di restare senza artigiani

Numerose sfide legate al ricambio generazionale e alla mancanza di manodopera



Nico Bellesolo, direttore Casartigiani Verona

I numeri degli ultimi mesi non lasciano spazio a interpretazioni: gli imprenditori invecchiano, i giovani non subentrano, le aziende non trovano lavoratori e la formazione corre in direzione opposta rispetto alle richieste del mercato.

Oggi in Italia, ricorda Nico Bellesolo direttore Casartigiani Verona, oltre 314 mila titolari d'impresa hanno più di 70 anni. Eppure, meno del 30% delle imprese familiari sopravvive al passaggio alla seconda generazione. In Veneto il fenomeno è evidente: nella provincia di Verona, dal 2010 al 2024, il numero delle imprese artigiane è calato di 5.309 unità (-18,6%), più che a livello regionale (-16,4%) e nazionale (-15%). Ma il dato più preoccupante riguarda l'età: nello stesso periodo gli imprenditori over 70 sono quasi raddoppiati (+96,8%), mentre

i giovani titolari e soci under 30 sono calati del 45,8% e i 30-49enni del 47,8%.

La carenza di manodopera rende tutto più difficile. Nel 2024 il 65% delle assunzioni previste in Veneto è risultato di difficile reperimento, record nazionale. Mancano tecnici, elettricisti, idraulici, operatori specializzati. Intanto migliaia di giovani restano senza lavoro o inattivi. È il paradosso italiano: posti vacanti da una parte, ragazzi in attesa dall'altra. A questo si aggiunge una formazione scollegata dalla realtà. Gli ITS, percorsi tecnici post-diploma con tassi di occupazione oltre l'80%, restano poco valorizzati e percepiti come "serie B". In altri Paesi, come Germania e Paesi Bassi, sono invece la via maestra per l'ingresso nel lavoro. Da noi, molti percorsi di studio non sempre dialogano con le esigenze

delle imprese, e così le aziende faticano a trovare le competenze di cui hanno bisogno.

Fuori confine non stanno con le mani in mano. La Germania investe nell'apprendistato duale e cerca manodopera qualificata anche dall'estero (non senza problemi), la Francia ha sperimentato la staffetta generazionale con incentivi mirati, i Paesi Bassi hanno costruito un sistema educativo cucito sulle imprese. Con approcci diversi, tutti hanno capito che il passaggio di competenze va organizzato e sostenuto, non lasciato al caso.

Verona e il Veneto hanno bisogno di scelte chiare. Più formazione tecnica, passaggi generazionali pianificati, un lavoro artigiano reso attrattivo per i giovani e competitivo per chi dall'estero vuole investire qui la propria professionalità.

BIGON (PD)
Entro il 2029
60 mila lavoratori
in meno

"Entro il 2029 le imprese veronesi perderanno circa 60.000 lavoratori. È un dato allarmante che non può lasciarci indifferenti. È il sintomo di una crisi strutturale che riguarda l'intero tessuto produttivo veneto e che richiede un intervento urgente, serio e coordinato da parte della Regione" – dichiara la consigliera regionale del Partito Democratico Anna Maria Bigon. "La prima priorità – continua Bigon – riguarda orientamento scolastico e formazione. Il secondo punto – sottolinea la consigliera – è casa e mobilità territoriale. Il terzo punto – prosegue Bigon – è salute mentale e disagio giovanile". Per Anna Maria Bigon servono un piano regionale per l'occupazione giovanile, investimenti seri sull'orientamento scolastico e professionale, politiche abitative intelligenti e un piano per la salute mentale giovanile.



Anna Maria Bigon

ACQUE VERONESI ESTENDE LA RETE FOGNARIA A CA' DI DAVID

Lavori per prevenire scarichi illegali

Un intervento da 650 mila euro. Saranno allacciati un centinaio di residenti



Stefano De Pietri e Via Gelmetto a Ca' di David

Partito il cantiere che prevede l'estensione della rete fognaria in via Gelmetto a Cà di David. 700 metri di nuove condotte per lo smaltimento delle acque nere posate ad una profondità di circa 2 metri dal suolo in una via attualmente sprovvista di questo servizio. Le nuove tubature, che saranno posate in via Gelmetto e nell'omonima via laterale, saranno realizzate in gres, un materiale particolarmente performante, in grado di resistere agli attacchi degli agenti chimici e garantire un'ottima durata nel tempo. L'intervento, realizzato da Acque Veronesi, prevede la posa di 30 nuovi allacci che andranno a servire un centinaio di residenti nelle due vie. I reflui raccolti dai nuovi tratti di rete fognaria andranno a scaricare nella rete di fognatura già esistente su Strada delle Trincee. I lavori termine-

ranno a gennaio e avranno un costo complessivo di 650 mila euro, interamente finanziati Acque Veronesi. Al termine del cantiere la società provvederà alla riasfaltatura completa della strada. I lavori partiranno domani ed interesseranno la via Gelmetto laterale, dove, per la durata di 2 mesi, sarà istituito il divieto di transito alle autovetture dalle ore 8 alle 19 e quello di sosta per tutto il giorno. I residenti, che sono già stati informati qualche giorno prima, dovranno pertanto spostare le proprie auto al di fuori della strada durante lo svolgimento dei lavori. Nei prossimi giorni il cantiere si sposterà sulla principale via Gelmetto, dove per 2 mesi sarà istituito il senso unico alternato, con restringimento della carreggiata, nel tratto compreso tra il civico 35 e l'intersezione con stra-

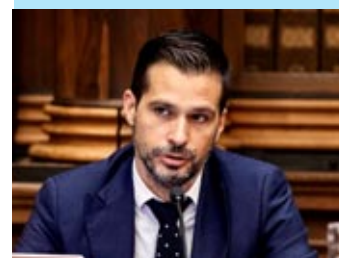
da Trincee.

“Un intervento particolarmente importante e atteso, che migliorerà sensibilmente la qualità della vita ad un centinaio di residenti. Lavori che porteranno benefici alla sostenibilità ambientale, andando a garantire un corretto convogliamento dei reflui nella rete pubblica, prevenendo così scarichi illegali e tutelando salute e ambiente – ha sottolineato il vicepresidente di Acque Veronesi Stefano De Pietri”.

“Prosegue l'attività di riammodernamento ed estensione delle infrastrutture idriche e fognarie in tutti i quartieri cittadini – ha commentato l'assessore del Comune di Verona Federico Benini – Un'attività che da un lato migliorerà il servizio ai cittadini, dall'altro assicurerà alla nostra città impianti e sottoservizi moderni ed efficienti”.

BUTTAPIETRA Progetto Driver per reti digitalizzate

La nuova era delle reti idriche interessa anche il comune di Buttapietra, dove da alcuni mesi è in corso la digitalizzazione di una parte del sistema acquedottistico. Si tratta del progetto “Driver”, uno dei più ambiziosi mai affrontati da Acque Veronesi, che interessa una vasta area da Verona sino alla Lessinia. I lavori sono stati avviati lo scorso settembre in diverse vie del paese: Galilei, dell'Artigianato, Brognoligo, Arno, Mazzini, Po e per circa 300 metri della strada provinciale 22. Gli interventi prevedono la sostituzione di circa due chilometri di condotte segnate dall'usura del tempo con nuove tubazioni di maggiori dimensioni. “Dal Pnrr - dice Roberto Mantovanelli - è arrivato un forte impulso per il miglioramento della gestione sostenibile per le risorse idriche, una sfida che risulta cruciale per tutti i gestori”.



Roberto Mantovanelli

IL 27 AGOSTO L'ORDINE DEL GIORNO DEL CONSORZIO TUTELA VINI

Valpolicella e mercato in tensione

Il presidente Marchesini: "Difendere la sostenibilità economica della filiera"

Equilibrio del mercato e giusta redditività ai produttori. Sono i temi che il Consorzio tutela vini Valpolicella porterà all'ordine del giorno del comitato prezzi della filiera, che riunisce i rappresentanti delle aziende viticole e le associazioni di categoria, in programma domani 27 agosto presso la sede dell'ente, per discutere e delineare strategie comuni per affrontare un contesto macroeconomico complesso, tra dazi e calo dei consumi su scala globale. Uno scenario incerto da cui scaturiscono decisioni di politica produttiva della principale denominazione Rossa del Veneto che ha confermato la linea di contenimento delle rese produttive con il limite fissato a 100 quintali per ettaro per i prossimi tre anni. Obiettivo: mantenere i prezzi in tensione e garantire la sostenibilità economica delle imprese del territorio.

"Difendere la sostenibilità economica della filiera – afferma Christian Marchesini, presidente del Consorzio Tutela Vini Valpolicella – significa continuare a governare l'offerta, in un momento in cui il mercato chiede sempre più selezione. Abbiamo il dovere di proteggere il valore del lavoro dei nostri viticoltori e delle nostre cantine". Accanto alla



Christian Marchesini

gestione produttiva, il Consorzio rafforzerà ulteriormente le attività promozionali sui mercati target, Italia compresa. "La Valpolicella – prosegue Marchesini – può infatti rispondere alle nuove tendenze di consumo con vini freschi, più leggeri, serviti a basse temperature. Una evoluzione che punta a salvaguardare anche il valore dei nostri vini".

Oltre 2400 aziende tra viticoltori, vinificatori e imbottiglieri su un territorio di produzione che si estende in 19 comuni della provincia di Verona, dalla Valpolicella fino alla città scaligera che detiene il primato del vigneto urbano più grande dello Stivale, 8621 ettari di vigneto e un giro d'affari di oltre 600 milioni di euro, di cui più della metà riferiti alle performance dell'Amarone. È l'istantanea del Consorzio per la tutela dei vini Valpolicella che, con oltre il 70% di rappresentatività, tutela e promuove la denominazione in Italia e nel mondo.

TRE TAPPE

Lugana Sunset Tour il bianco va in spiaggia



Il Lugana porta il vino bianco sulle spiagge

Il Consorzio Tutela Lugana DOC lancia il "Lugana Sunset Tour", un format pensato per portare l'esperienza del vino bianco del Lago di Garda sulle spiagge più iconiche della costa italiana. Tre serate tra aperitivi, cene e momenti di lifestyle, per vivere il Lugana come simbolo di eleganza mediterranea e di un'estate senza fine.

Per ogni tappa, oltre 15 etichette di Lugana differenti da degustare con lo sguardo verso la Riviera, un corner Lugana per raccontare di questa denominazione e un sommelier per guidare nella scelta enologica orientandosi al meglio tra i vini e le loro peculiarità.

Ecco le date: 4 settembre

– Cala Zingaro, Milano Marittima; 5 settembre – Marina Beach, Jesolo e 7 settembre – Marula, Follonica: dalle 17.30 il beach club si trasforma in Lugana Bar, in un aperitivo esclusivo fronte mare con tapas in abbinamento.

"Con il Lugana Sunset Tour vogliamo far vivere il Lugana in contesti inediti e suggestivi, capaci di unire vino, vacanza e stile di vita italiano. Un modo per raccontare il nostro vino non solo come prodotto, ma come esperienza culturale ed emozionale, che accompagna i momenti più belli dell'estate", commenta Edoardo Peduto, Direttore del Consorzio Tutela Lugana DOC.

CONFRONTO TECNICO-SCIENTIFICO CON DUE DELEGAZIONI LOMBARDE

Chirurgia robotica, Verona fa scuola

La leadership dell'Azienda Ospedaliera è sancita dai crescenti volumi di interventi

L'Azienda Ospedaliera ha ospitato le delegazioni di due strutture sanitarie bresciane (Asst Franciacorta e Garda), per un confronto tecnico-scientifico dedicato alla chirurgia robotica. Accolte dal direttore generale Marco Callisto Bravi, le delegazioni avevano l'obiettivo di acquisire informazioni e esperienze per integrare nei percorsi chirurgici delle due Aziende lombarde la tecnologia avanzata robotica.

La visita ha rappresentato un momento di approfondimento sugli strumenti presenti in Aoui, prima struttura in Europa ad avviare, già nel 2023, uno studio clinico comparativo tra le tre principali piattaforme robotiche sul mercato: Da Vinci, Hugo e Versius. Una sperimentazione che punta a valutare prestazioni e compatibilità, con lo scopo di estendere i benefici della chirurgia mininvasiva a un numero sempre maggiore di pazienti a costi competitivi per il SSN.

I numeri della robotica Aoui. La leadership Aoui nella chirurgia minivasiva è sancita dai crescenti volumi di interventi e dal progressivo ampliamento delle specialità. Nel 2023 sono stati eseguiti 555 interventi di chirurgia robotica, con un incremento del 22% rispetto al



Le due delegazioni lombarde ospitate dall'Azienda Ospedaliera

2022 e del 110% rispetto al 2019. L'Urologia si conferma il settore di riferimento con 386 operazioni, seguita dalla Chirurgia Generale (148) e dall'Ostetricia e Ginecologia (21). La crescita non si è fermata: tra il 2023 e il 2024 sono praticamente raddoppiati gli interventi mininvasivi (da 555 a 1.008). Rispettati anche gli obiettivi 2025 di espandere l'uso della robotica a senologia e pediatria.

Chirurgia senologica robotica preventiva. L'Uoc Chirurgia senologica, diretta dalla dott.ssa Francesca Pellini, è il primo centro in Veneto e il secondo in Italia per la chirurgia senologica robotica preventiva, con mastectomia profilattica e ricostruzione immediata che migliorano esiti estetici, psicologici e riabilita-

tivi. A fine 2023 è stato eseguito il primo intervento su una paziente ad alto rischio per neoplasia mammaria, epilogo di un percorso formativo di due anni. La robotica si affianca anche all'intelligenza artificiale verso terapie sempre più personalizzate.

Primo trapianto di rene con robotica in Veneto. Le Uoc Trapianto del rene e Urologia, entrambe dirette dal prof Alessandro Antonelli, hanno esperienza decennale nella robotica. A giugno 2025 in Aoui è stato effettuato il primo trapianto di rene interamente con la robotica e mininvasivo in Veneto. I protagonisti sono due fratelli, uno donatore dell'altro, entrambi ricoverati in Azienda Ospedaliera a Borgo Trento. Grazie a

queste nuove metodologie si è ridotto al minimo l'impatto chirurgico. La procedura si è conclusa nel giro di qualche ora, dal prelievo dell'organo al trapianto, lasciando ai pazienti una cicatrice di appena 6 centimetri a fronte dei 14 dell'organo.

Al via la Chirurgia robotica pediatrica in Aoui. Il 2025 è stato l'anno della chirurgia robotica pediatrica con un intervento su una giovane paziente di 12 anni, per rimuovere un adenoma epatico di 10 centimetri. L'iter ha visto collaborare diversi specialisti multidisciplinari: il prof. Claudio Maffei, direttore di Pediatria B, prof. Luca Giacomello, direttore Uoc Chirurgia pediatrica, e il prof. Andrea Ruzzenente, direttore Uoc Chirurgia generale ed epatobiliare.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

ILLASI. GRANDE SUCCESSO PER IL FESTIVAL RINASCIMENTALE

La storia per promuovere il territorio

Celebrato il mito di Ginevra Serego degli Alighieri. Gemellaggio con i bavaresi di Wörth



L'esibizione dei figuranti al Festival "Ginevra" di Illasi per ricordare il mito Serego degli Alighieri

Il Comune di Illasi ha vissuto tre giornate straordinarie di festa, cultura e grande partecipazione durante il neonato Festival Rinascimentale "Ginevra d'Illasi". Un evento che ha registrato una grande affluenza di pubblico, coinvolgendo tutta la comunità in un viaggio emozionante tra storia, divertimento e promozione del territorio.

Il Festival, promosso nell'ambito della tradizionale Sagra di San Bartolomeo, ha saputo intrecciare la memoria storica con l'energia del presente, offrendo spettacoli suggestivi, attività educative e performance teatrali di grande impatto. Momenti particolarmente attesi sono state le passeggiate teatralizzate Il Mistero di Ginevra ideate e realizzate a cura del-

l'Associazione East Vero-nautoctona che hanno fatto registrare il sold out in tutte le sue repliche, così come lo straordinario spettacolo con il fuoco La Discesa negli Inferi, capace di incantare spettatori di ogni età.

Grande partecipazione ed energia anche per la cerimonia della nomina ufficiale dei Capitani delle Contrade, accompagnata da una suggestiva sfilata in costume e dall'esibizione degli sbandieratori del Gruppo di Megliadino San Vitale. Un passo concreto verso la prima edizione del Palio "Ginevra d'Illasi", prevista a maggio 2026.

Il Campo storico-didattico allestito a cura di Compagnia d'Arme San Vitale, Cavalieri del Drago e Lebrac Lanzi Lodron ha coinvolto bambini, fami-

glie e curiosi in una serie di laboratori, giochi d'epoca e dimostrazioni di vita quotidiana del Cinquecento. Oltre 100 figuranti in costume, decine di volontari, associazioni, artisti e gruppi storici hanno animato il centro storico del paese tra colori e musica, trasformando Illasi in un vero e proprio borgo rinascimentale.

Altro momento centrale dell'iniziativa è stata la presenza ufficiale durante la manifestazione del nuovo Marchio Territoriale "Ginevra d'Illasi", uno strumento di identità e valorizzazione ideato per raccontare la bellezza, le eccellenze e le potenzialità del territorio d'Illasi attraverso il volto simbolico della sua figura femminile più misteriosa e leggendaria.

A rendere ancora più spe-

ziale l'edizione 2025 è stata la presenza di una delegazione istituzionale della città bavarese di Wörth A.D. Isar, gemellata con Illasi dal 2001. Soprattutto il momento dell'inaugurazione del festival ha suggellato con calore e grande partecipazione un'amicizia internazionale ormai consolidata, sottolineando il valore europeo del dialogo tra le comunità.

La Sindaca Emanuela Ruffo ha commentato con soddisfazione l'ottima riuscita della manifestazione alla sua prima edizione nel 2025.

L'appuntamento è ora per il 2026, a maggio con la prima edizione del Palio "Ginevra d'Illasi" e con una nuova e appassionante edizione del Festival Rinascimentale a fine agosto.

NOGARA. RICONOSCIMENTO A UN PROTAGONISTA DEL PARACICLISMO

Premio Cangrande a Marco Cottarelli

Dopo un incidente in moto ha perso l'uso del braccio, ma si è laureato campione

Il Presidente Flavio Pasini ha consegnato nella Sala Rossa del Palazzo Scaligero, la targa "Cangrande della Scala", il riconoscimento della Provincia di Verona, all'atleta 47enne originario di Nogara, Marco Cottarelli. Cottarelli che, in seguito a un incidente in moto nel 2000, ha perso l'uso di un braccio, si è 'laureato' campione italiano di paraciclismo a cronometro nella categoria MC3, sfiorando i 40 chilometri orari di media, e vicecampione nella gara in linea, nei campionati italiani di paraciclismo svoltisi a fine maggio a Castagneto Carducci, in provincia di Livorno.

Cottarelli corre per il Team Go Fast di Roseto degli Abruzzi, che promuove un ambiente inclusivo e valorizza gli atleti con disabili-



Marco Cottarelli con il presidente Flavio Pasini

tà, e lavora in un negozio di biciclette e abbigliamento per il ciclismo a Bonferraro.

“È un riconoscimento inatteso di cui sono profondamente onorato e grato al Presidente – ha detto Marco Cottarelli –. Sono legatissimo a questo territorio, che è anche il mio ‘campo’ di allenamento: quello quotidiano, in pianura e quello per le prove

specifiche e i dislivelli, in particolare in Lessinia e a Pian di Castagné. Il veronese, per varietà di tracciati, è un’area ideale per praticare questa attività e per prepararsi a diverse condizioni di gara”.

“Ho voluto consegnare questo riconoscimento a Marco sia per le vittorie conquistate nello sport, sia per il valore testimoniato fuori dalle gare – ha

affermato il Presidente Flavio Pasini –. Il suo è un esempio per giovani e meno giovani: si può trasformare una sfida personale difficile in un trionfo, perseguendo valori quali il coraggio e la perseveranza. Marco è campione due volte: di paraciclismo e di tenacia. La sua storia insegna che non solo è possibile rialzarsi dopo una caduta rovinosa, ma come proprio da quella caduta si possano trovare nuove motivazioni per raggiungere obiettivi prima inimmaginabili”.

In passato, il Presidente Pasini aveva consegnato la targa "Cangrande della Scala" ad Andrea Terra-buio, arbitro della Sezione di Verona che durante una partita di calcio aveva soccorso un 75enne colpito da infarto in tribuna.



VERONA, COME BUTTA?

**BENE! SE BUTTO LA CARTA
NELLA CARTA.**



SCOPRI DI PIÙ



L'ESPONENTE DELLA CULTURA YIDDISH AL FILM FESTIVAL DELLA LESSINIA

La voce coraggiosa di Moni Ovadia

Il musicista e scrittore, da ebreo, ha denunciato il "genocidio intenzionale" di Gaza

Moni Ovadia porta la sua voce coraggiosa al Film Festival della Lessinia. Mercoledì 27 agosto alle 16 il musicista, scrittore, attore e intellettuale è ospite a Parole Alte in dialogo, tra storia e attualità, con il direttore artistico Alessandro Anderloni.

Si può vivere oltre i confini o a cavallo dei confini? Nella storia d'Europa due nazioni lo hanno fatto: il popolo Rom e gli Ebrei della diaspora. Questi ultimi parlavano una lingua che i confini li scavalcava: l'inafferrabile miscuglio di tedesco, ebraico, polacco, russo, ucraino e romeno chiamato yiddish. Furono il popolo dell'esilio, genti senza patria sempre e comunque.

Nella loro cultura di erranti, lo straniero è colui che apre il confine, è il portatore della benedizione. «Quella dell'esilio è una condizione di splendore dell'essere umano», afferma Ovadia. La sua riflessione sui confini appare tanto cruciale quanto urgente, in un tempo drammaticamente segnato da nuove migrazioni e da guerre. Egli stesso migrante, arrivato a tre anni in Italia dalla Bulgaria, da ebreo ha denunciato il «genocidio intenzionale» che sta avvenendo a Gaza.



Moni Ovadia ospite al Film Festival della Lessinia

MERCOLEDÌ 27 A SANTA MARIA IN ORGANO

Le "Badanti" in famiglia

Da mercoledì 27 a domenica 31 agosto, alle ore 21, al Chiostro di Santa Maria in Organo, torna la divertente e sempre attualissima commedia "Badanti", scritta e diretta da Fabrizio Piccinato e rappresentata dalla compagnia veronese ArteFatto Teatro.

Una vicenda che affronta con tono leggero e ironico una realtà para-familiare sempre più diffusa nella società moderna e che cerca di portare alla luce i punti di vista di tutti i soggetti che a vario titolo la compongono. L'improvvisa e forzata convivenza di due anziani fratelli e delle rispettive badanti (una ucraina e una russa) è il

fattore scatenante di una serie di divertenti gag, fatte di conflitti, di alleanze estemporanee e di desiderio di rivalsa in un clima da vera e propria "guerra fredda" domestica.

Il delicato ménage familiare è vivacizzato dalla presenza nella stessa casa dello sfaccendato nipote, che approfitta dello stato di necessità degli anziani zii per farsi mantenere. Le risate di certo non mancano in questo lavoro, che riesce pur nella sua comicità a ricreare una fotografia sociale particolarmente realistica e dettagliata.

La scenografia, in cui nulla è lasciato al caso, è parte essenziale della narra-



Badanti in scena a Santa Maria in Organo

zione ed è essa stessa un esplicito richiamo alla difficoltà dei personaggi di trovare un punto di incontro e di alleanza.

Gli interpreti della pièce sono Fabrizio Piccinato, Cristina Patuzzo, Jack Giacomuzzi, Paolo Succi, Renza Piva, Giuliana Bassan, Pasquale Ottaviano e Andrea Venturi.

CALCIO. L'ESORDIO DEL VERONA FINISCE 1-1 A UDINE GRAZIE ALLA RETE DI SERDAR

L'Hellas è ancora un cantiere aperto

Zanetti: "Dobbiamo ancora sostituire chi è partito". E domenica c'è la sfida contro la Lazio

Inizia con un pareggio per 1-1 a Udine l'avventura dell'Hellas nella stagione di Serie A 2024/2025. È grazie alla rete di Serdar, nata dagli sviluppi di un calcio d'angolo, che la squadra di Zanetti riesce a strappare un punto in terra friulana. Erano però stati i padroni di casa a passare in vantaggio grazie all'incornata del difensore centrale danese classe 2002 Thomas Kristensen.

La gara fin dalle prime battute è sembrata molto bloccata con tanti errori tecnici e di impostazione sia da una parte che dall'altra, con i due allenatori Runjaic e Zanetti che attendono ancora rinforzo dal mercato. Il Verona in particolare è apparso ancora una squadra in fase di sviluppo con poche idee soprattutto in fase di impostazione. L'aspetto positivo è che dopo il vantaggio della squadra bianconera gli uomini di Zanetti sono riusciti a ricompattarsi e a reagire trovando un pareggio che alla fine dei conti è il risultato più corretto. Buona indicazione dai neo acquisti Giovane e Nelsson che possono senza dubbio diventare i leader tecnici della squadra. In particolare l'attaccante brasiliano, dopo un primo tempo in cui si è visto molto poco, è salito



Serdar festeggia la rete del pareggio a Udine. Sotto, il tecnico Zanetti



in cattedra nella seconda frazione di gioco centrando una traversa e mettendo a segno l'assist per il pareggio di capitano Serdar. Di lui ha parlato bene il tecnico Zanetti a margine del match: "È un ragazzo dalle qualità importanti, il direttore è stato bravo ad andarlo a prendere. Ci darà una grande mano. Nelsson poi si è integrato benissimo, sembrava che fosse con noi da mesi. Dal punto di vista difensivo la gara è stata ottima". Un Zanetti dunque soddisfatto del risultato e di aver

subito mosso la classifica, ma ancora convinto che serva qualcos'altro dal mercato per avere una squadra del tutto competitiva. "Dobbiamo ancora sostituire chi è partito come Duda e Tengstedt. Dietro la qualità con Nelsson si è alzata e in questa settimana cercheremo dei giocatori che fanno al caso nostro. Abbiamo lavorato duramente e in questo momento dobbiamo colmare il gap anche con il sacrificio e la corsa. Sarà un percorso lungo e difficile, ma abbiamo ini-

ziato con il piede giusto". Il tecnico ha poi espresso anche la sua idea riguardo la salvezza sottolineando come sia importantissimo fare punti ovunque. "L'anno scorso - ha concluso l'allenatore - quando abbiamo avuto questo atteggiamento hai ottenuto punti e ti sei salvato quando nessuno ci credeva. Quest'anno in tanti ci danno già per retrocessi, ma noi non dobbiamo sbagliare atteggiamento". E ora ad attendere i gialloblù c'è un'altra sfida molto complicata contro la Lazio di Maurizio Sarri e dell'ex Zaccagni, che nell'esordio in campionato ha perso per due reti a zero a Como. L'appuntamento è per domenica 31 agosto alle 20:45 allo Stadio Olimpico.

Giulio Ferrarini



VERONA INTERPORTO
**QUADRANTE
EUROPA**

**La “città delle merci”
più grande d'Italia**



QUADRANTE SERVIZI
Business Partner



QUADRANTE EUROPA
Verona Interporto



QUADRANTE EUROPA
TERMINAL GATE



ZAILOG
Innovation Hub